



Comunicato stampa

Morte cardiaca improvvisa: all'ASST Fatebenefratelli Sacco innovazione salvavita

Eseguito l'impianto di un defibrillatore extravascolare sottosternale di ultima generazione senza cardiochirurgia on-site

Milano, 28 gennaio 2026 – L'Elettrofisiologia dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco ha eseguito l'impianto del **defibrillatore extravascolare sottosternale Aurora EV-ICD senza necessità di cardiochirurgia on-site**. Si tratta di un risultato straordinario, frutto di competenze cliniche di altissimo livello, di un percorso innovativo e della determinazione di un team multidisciplinare, che apre **nuove prospettive nella protezione dal rischio aritmico** anche in ospedali privi di cardiochirurgia, ampliando le opportunità terapeutiche per pazienti a rischio di morte improvvisa.

La procedura è stata realizzata con successo dall'equipe guidata dalla dottor Giovanni Forleo, primario del Fatebenefratelli e responsabile per tanti anni dell'elettrofisiologia dell'ospedale Luigi Sacco, in collaborazione con il dottor Daniel Di Mattia, chirurgo Toracico dell'ospedale Sacco, intervenendo su un **paziente a rischio di morte cardiaca improvvisa**.

“Questo intervento, consolida la nostra ASST come capofila nella diffusione di tecnologie d'avanguardia e di modelli organizzativi che rendono i trattamenti salvavita più accessibili, sicuri e sostenibili”, commenta il Professor Maurizio Viecca, direttore del Dipartimento di Cardiologia dell'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Aurora EV-ICD è un dispositivo unico nel suo genere: l'elettrocatetere viene posizionato sotto lo sterno, all'esterno del cuore e delle vene, prevenendo i rischi di infezione e di occlusione dei vasi, e viene impiantato con un **approccio mininvasivo**. Questo sistema consente di evitare le complicanze a lungo termine associate agli elettrocateteri transvenosi, pur garantendo tutti i benefici dei defibrillatori tradizionali, tra cui una longevità di oltre 11 anni, dimensioni ridotte e la possibilità di stimolare il cuore e interrompere le aritmie potenzialmente letali anche senza erogare shock ad alta energia.

“La caratteristica che rende Aurora EV-ICD unico e innovativo”, aggiunge il professor Viecca, “è che il defibrillatore viene impiantato sotto l'ascella e l'elettrodo posizionato direttamente sotto lo sterno vicino al cuore, preservando il sistema venoso. Questo consente di ridurre l'invasività e le possibili complicanze dei dispositivi transvenosi, offrendo allo stesso tempo un trattamento efficace e sicuro per prevenire la morte cardiaca improvvisa”.

La morte cardiaca improvvisa rappresenta la **principale causa di decesso per gli under 60**, responsabile del 50% delle morti attribuibili a malattie cardiovascolari. La percentuale di persone che muoiono per arresto cardiaco improvviso è superiore a quella di decessi per cancro del colon, della prostata, polmonite, AIDS, armi da fuoco e incidenti stradali combinati. **L'unica cura efficace è la defibrillazione**, e i defibrillatori impiantabili come Aurora EV-ICD svolgono un ruolo cruciale nella

prevenzione della morte cardiaca improvvisa: il 92% dei pazienti colpiti da arresto cardiaco muore entro pochi minuti se non viene salvato da un defibrillatore.

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa e Comunicazione dell'ASST Fatebenefratelli Sacco

Elisabetta Benini 339.1503482

comunicazione@asst-fbf-sacco.it elisabetta.benini@asst-fbf-sacco.it
